
Il Green Deal europeo

COS'È?



2021-2-AT01-KA220-YOU-000047
990



Indice

Introduzione

1. Il Green New Deal europeo

2. Energia

3. Edifici

4. Mobilità

5. Agricoltura

6. Ecosistema e biodiversità

7. Inquinamento

8. Ricerca e innovazione

9. Transizione equa

10. Glossario

Introduzione

Il cambiamento climatico è una delle questioni più scottanti per i giovani di oggi, ma le informazioni sulle misure adottate da istituzioni come l'Unione europea non sono facilmente accessibili alla nuova generazione. Non perché non siano pubbliche, ma perché il linguaggio e i formati adottati non si adattano alla realtà dei giovani.

Il *Green Deal europeo* è la principale iniziativa europea per affrontare il cambiamento climatico, ma non è facile comprenderne il contenuto e lo sviluppo. Con questo documento e il progetto UPin, miriamo a rendere il Green Deal dell'UE comprensibile, accessibile e coinvolgente per i giovani. Comprensibile in questo caso significa non solo a livello di linguaggio, ma comprensione nel contesto e con i punti di partenza, le modalità di azione e gli impatti. Poiché il cambiamento climatico è un problema complesso, le sue soluzioni sono altrettanto complesse. Vogliamo sensibilizzare i giovani sui cambiamenti climatici, informarli sulle soluzioni a diversi livelli e consentire loro di diventare attivi nella lotta contro i cambiamenti climatici.

Le pagine seguenti spiegano cos'è il Green Deal europeo e le azioni che le istituzioni europee stanno attuando su otto diversi argomenti: energia, edifici, mobilità, agricoltura, ecosistemi e biodiversità, inquinamento, ricerca e innovazione e transizione equa. Ogni capitolo presenta l'importanza del tema relativo ai cambiamenti climatici, le misure adottate nell'ambito del Green Deal europeo e l'impatto che avranno sulla vita dei cittadini, con particolare attenzione alla vita dei giovani. I concetti principali relativi a ciascun argomento sono spiegati in un glossario.

Speriamo che dopo aver letto questa pubblicazione sarete in grado di rispondere alla domanda che dà il titolo: "Che cos'è il Green Deal europeo?".

1. Il Green New Deal europeo

È davvero così importante?

Il cambiamento climatico esiste innegabilmente. Ogni giorno diventa più evidente che è necessario un cambiamento profondo e radicale per fermarlo. Queste trasformazioni devono essere adottate in campi molto diversi in modo che facciano davvero la differenza.

Questo è l'obiettivo del Green Deal europeo. Nel dicembre 2019, la Commissione europea ha presentato una strategia che mira a trasformare l'Europa nel primo continente climaticamente neutro¹ entro il 2050 e lo ha definito *il Green Deal europeo*. Quest'ultimo stabilisce diversi orientamenti per trasformare l'Unione europea in un territorio più rispettoso dell'ambiente. La Commissione mira a far sì che nel 2050 tutte le emissioni di CO₂ siano compensate con mezzi diversi per essere pari a zero.

Ma quanto è davvero importante questo Green Deal?

Non è una "semplice" strategia europea per combattere il cambiamento climatico. Ha fatto della protezione dell'ambiente un tema centrale delle politiche attuali e future dell'Unione europea. D'ora in poi, le decisioni europee dovranno tenere conto dell'ambiente e della sua salvaguardia. Il Green Deal mira inoltre a proteggere la salute e il benessere dei cittadini europei mentre affrontano la minaccia del cambiamento climatico.

D'altro canto, questo documento fissa un obiettivo molto ambizioso. Ha stabilito un termine di 30 anni per porre fine alle emissioni di gas a effetto serra nell'Unione europea. In questo modo, la Commissione vuole che l'UE sia il primo continente climaticamente neutro. In altre parole, entro il 2050 tutte le emissioni di CO₂ sarebbero compensate a zero (0). Ciò significa che le istituzioni europee, gli Stati membri, le imprese e i cittadini devono attuare cambiamenti significativi per compiere un enorme passo avanti nella lotta ai cambiamenti climatici e ridurre le loro emissioni di gas serra.

Sembra abbastanza importante, no?

Un unico obiettivo, otto aree di interesse

Il Green Deal dell'UE funziona come un grande ombrello che copre diversi settori. Si basa su molteplici strumenti per raggiungere gli obiettivi prefissati. Se vogliamo davvero che questi obiettivi diventino realtà, dobbiamo attuare molti cambiamenti. Inoltre, non possiamo concentrarci solo su una questione: dobbiamo affrontare diversi argomenti per apportare un cambiamento reale. Alcuni di loro potrebbero non sembrare avere un rapporto diretto con il cambiamento climatico, ma hanno forti legami con esso e tutti devono essere affrontati.

¹Diventare il primo continente climaticamente neutro entro il 2050 è lo slogan ufficiale del Green Deal dell'UE. A questo punto, vorremmo sottolineare che questo è un programma dell'Unione Europea che include alcuni, ma non tutti, i paesi del continente europeo. Pertanto, "europeo" in questo documento si riferisce sempre all'Unione Europea e non al continente europeo come entità geografica.

Il Green Deal definisce due principali campi d'azione:

- Politiche di trasformazione in otto settori
- Rendere la sostenibilità un filo conduttore tra tutte le politiche europee (o, come dice la Commissione: "integrare la sostenibilità")

Quali pensi siano questi settori o campi di azione per il clima?

Fai un elenco degli argomenti che, a tuo parere, devono essere affrontati per rendere le nostre vite più rispettose dell'ambiente.

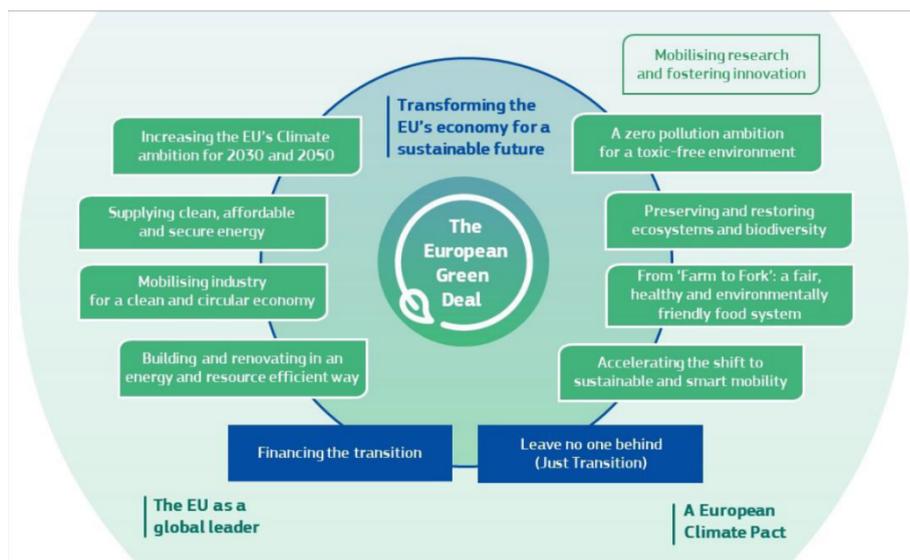
POLITICHE TRASFORMATIVE

Il Green Deal dell'UE si concentra su otto settori:

1. Clima
2. Energia
3. Industria ed economia circolare
4. Costruzione edilizia e ristrutturazione
5. Inquinamento
6. Ecosistemi e biodiversità
7. Agricoltura e sistema alimentare
8. Mobilità

Per ciascuno di essi stabilisce obiettivi diversi, definendo come dovrebbe essere la strada verso un'Europa a emissioni zero. Evidenzia le attuali questioni ambientali di ciascun argomento e introduce uno scenario alternativo.

Questo approccio è essenziale per realizzare la profonda trasformazione auspicata dalla Commissione. Questi campi sono collegati in modi diversi e tutti hanno un impatto sul clima. Ecco perché è necessario affrontarli in parallelo. Se le modifiche vengono implementate solo in un campo, l'impatto non sarà così trasformativo come necessario.



Green Deal europeo, Commissione europea, 2019

INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Oltre a identificare questi settori essenziali per la lotta al cambiamento climatico, il Green Deal introduce anche una nuova tendenza. D'ora in poi, la sostenibilità e l'ambiente devono essere considerati in tutte le attività svolte dall'UE. Ciò significa che settori diversi come la finanza e gli investimenti, i bilanci nazionali, la ricerca o l'istruzione dovranno dare maggiore attenzione ai cambiamenti climatici.

La ricerca e l'innovazione scientifica svolgeranno un ruolo centrale in questa trasformazione. L'UE ha bisogno di nuove tecnologie e sviluppi per realizzare l'obiettivo del Green Deal. Se il nostro attuale stile di vita sta danneggiando l'ambiente, allora abbiamo bisogno di un nuovo stile di vita.

Le nuove misure originate da questo accordo riguarderanno anche le differenze tra paesi e cittadini. Alcune regioni e alcuni settori dovranno affrontare diverse sfide durante questo processo. Possono essere più dipendenti da fonti energetiche non rinnovabili o avere meno risorse per implementare i cambiamenti, ad esempio. Per evitare le disuguaglianze, la transizione verde prenderà in considerazione queste differenze. Sarà implementato in un modo che non lascerà indietro nessuno. "Questa transizione deve essere giusta e inclusiva", come affermato nel Green Deal dell'UE.

Trasformare le parole in azioni

La Commissione europea ha stabilito i suoi obiettivi verdi con il Green Deal, ma a che punto siamo? Trasformarli in realtà compirà passi diversi. Inoltre, per realizzare questo enorme cambiamento, l'Unione europea non può lavorare da sola. Gli Stati membri devono collaborare e adattare le loro politiche per essere allineati con la nuova strategia.

Una volta che la Commissione europea ha introdotto obiettivi comuni per l'intero territorio, il meccanismo dell'Unione ha iniziato a funzionare. La tabella di marcia del Green Deal è stata sviluppata tramite diversi strumenti che stanno trasformando le parole in azione.

Con questi mezzi, diversi attori sono coinvolti nel processo. Le istituzioni europee sono vincolate agli obiettivi verdi, ma anche gli Stati membri e le loro istituzioni nazionali, regionali e locali, i cittadini e le imprese. Questo processo dall'alto verso il basso garantisce che l'intera comunità dell'UE sia allineata con il Green Deal e che i suoi obiettivi vengano raggiunti.

Ma non solo gli stati o le istituzioni: anche i cittadini sono coinvolti in questo processo. La Commissione dispone di diversi canali per ascoltare le idee e le preoccupazioni della società civile in merito alla transizione climatica: il [Patto europeo per il clima](#) e le [nuove iniziative europee Bauhaus](#). Queste iniziative sono piattaforme in cui la società civile e i

Le istituzioni europee utilizzano diversi strumenti per guidare queste azioni, come ad esempio:

Strategie specifiche: fissano obiettivi più concreti per ogni argomento.

Regolamentazione e standardizzazione: creano nuove leggi e regole che assicurano che vengano intraprese azioni.

Investimenti: l'Unione europea finanzia progetti e iniziative per raggiungere i nuovi obiettivi.

Riforme nazionali: gli Stati membri devono modificare le loro leggi o politiche per seguire le indicazioni dell'UE. Le riforme possono essere necessarie anche a livello regionale e locale.



responsabili politici si sono incontrati per scambiare idee e agire per garantire un profondo cambiamento sociale.

Naturalmente, per fare davvero la differenza, è necessario un grande cambiamento nella sfera globale. L'UE vuole anche influenzare altri paesi e regioni a realizzare una transizione globale verso un mondo più sostenibile.

LA LEGGE SUL CLIMA: DALLE PROMESSE AGLI OBBLIGHI LEGALI

Per essere sicuri che l'ambizione del Green Deal non venga messa da parte, le istituzioni europee hanno adottato nel 2021 la **legge europea sul clima**. Questa nuova legge ha reso l'obiettivo della neutralità climatica vincolante per l'Unione e gli Stati membri. Con la legge sul clima non ci sono più scuse: l'Unione europea deve trasformarsi in un continente a emissioni zero.



Ma qual è la differenza tra il Green Deal e la legge sul clima?

Il Green Deal è un piano, una strategia della Commissione europea. Raccoglie gli obiettivi fissati dalla Commissione, ma non è un documento giuridico: nessuno è veramente obbligato a raggiungerli.

E questa è esattamente la differenza con la **legge sul clima**. Come legge, trasforma l'obiettivo delle emissioni zero in un compito obbligatorio.

Lo stesso accade con gli obiettivi concreti per gli argomenti che vedremo nei prossimi capitoli. Il Green Deal indica la direzione e quindi le istituzioni europee sviluppano o aggiornano strategie e leggi per garantire l'attuazione delle decisioni.

Controlla [questa infografica per capire meglio come l'UE trasforma i suoi obiettivi in leggi](#).

Inoltre, ha introdotto un obiettivo a medio termine: ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. L'Unione si sta già adoperando per raggiungerlo. The European Commission ha presentato il pacchetto "Fit for 55", una serie di proposte volte a rivedere i documenti giuridici europei esistenti per allinearli a tale obiettivo a medio termine.

Oltre a ridurre il nostro impatto sull'ambiente, la nostra società deve anche essere in grado di adattarsi ai cambiamenti che si stanno verificando attualmente nel clima. Per far fronte a questi "impatti inevitabili" dei cambiamenti climatici, l'Unione europea ha sviluppato *la strategia di adattamento dell'UE*. L'obiettivo di questa strategia è, da un lato, essere in grado di anticipare e ridurre i rischi e, dall'altro, essere più flessibili nell'adattare la nostra vita e attività a tali impatti. Questa capacità è anche conosciuta come "resilienza climatica".

Buono per il pianeta, buono per noi

Come iniziativa pianificata per combattere il cambiamento climatico, è facile identificare il suo primo vantaggio: un ambiente più sano; aria più fresca e meno inquinata; acqua più pulita e maggiore biodiversità.

Porterà anche ulteriori vantaggi legati agli otto temi del Green Deal: energia rispettosa dell'ambiente, edifici nuovi e più efficienti, cibo più sano e più economico, maggiori e più efficienti trasporti pubblici, prodotti più duraturi, un settore industriale più forte e nuovi posti di lavoro e competenze.

La nostra società e la nostra economia saranno anche preparate meglio ad affrontare eventi climatici estremi, riducendo il loro impatto sulle nostre vite. Tutto ciò significa che dovremo cambiare le abitudini dannose. I cittadini, le imprese e le istituzioni dovranno adattarsi alle nuove realtà.

Nei capitoli che seguono, approfondiremo alcune delle trasformazioni a cui aspira il Green Deal europeo e l'impatto che avranno nella nostra vita quotidiana.

I prossimi capitoli sono incentrati sui seguenti argomenti:

**Pensa agli attuali problemi ambientali
legati a questi argomenti e alle possibili soluzioni.**



2. Energia

Potresti vivere senza energia?

Hai mai riflettuto su quanta energia consumi in un giorno normale?

P... gno di
una fonte di energia esterna: vediamo alcune:

- Usando dispositivi elettronici come smartphone, laptop, tablet... Hai bisogno di elettricità per ricaricarli, no?
- Internet: funzionerebbe senza elettricità?
- Luci: altra elettricità!
- Doccia calda: come viene riscaldata l'acqua? Esatto, si tratta sempre di energia.
- Rinfreschi o riscaldi la tua stanza a seconda del tempo? Quindi, aggiungi un altro consumo di energia alla lista.
- Vai a scuola in auto o con i mezzi pubblici? Sai cosa fare...
Aggiungi anche questo.

Il nostro stile di vita ha sicuramente bisogno di grandi quantità di energia. Sapevi che produrre e utilizzare energia è una delle attività più inquinanti? Oltre il 75% delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE proviene da esso². Se vogliamo mantenere i nostri standard di vita e prenderci cura del clima, dobbiamo trovare nuovi modi più rispettosi dell'ambiente per produrre energia.

Inoltre, se vogliamo davvero cambiare l'attuale sistema di alimentazione, dobbiamo fare un uso migliore dell'energia. Al giorno d'oggi, troppa energia viene utilizzata in modo improprio o sprecata. Infatti, quasi un terzo dell'energia totale disponibile nell'UE viene perso o utilizzato per altri scopi, ad esempio per produrre altra energia³. Con un sistema energetico più efficiente, potremmo ridurre la quantità di energia che deve essere prodotta. In questo modo ridurremo anche l'inquinamento derivante da questa attività e renderemo l'energia più accessibile per i cittadini.



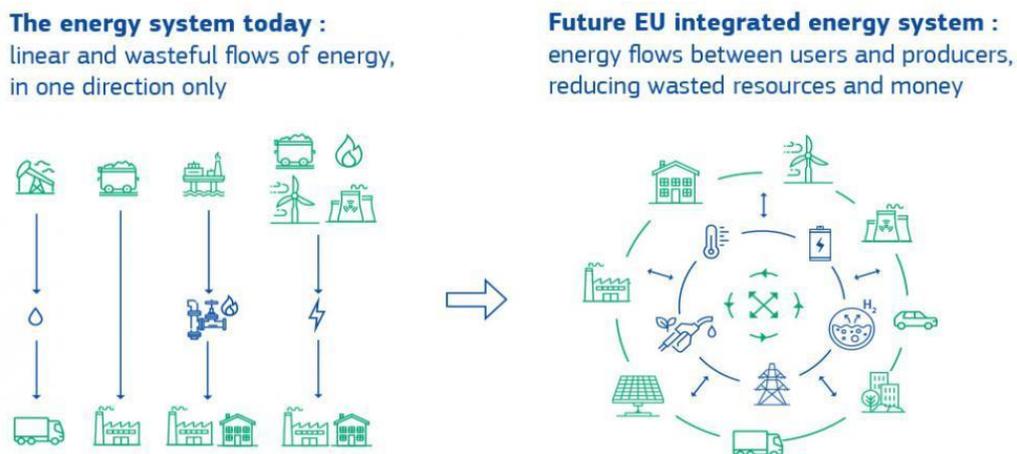
²A clean energy transition, Energy and the European Green Deal https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/energy-and-green-deal_en

³Shedding light on energy in the EU, Eurostat (2022)

Sistema energetico del futuro

La Commissione europea vuole cambiare il modo in cui produciamo e consumiamo energia e ricerca un sistema energetico più pulito e decarbonizzato. Che cosa vuol dire? Che l'attuale sistema sarà trasformato per ridurre le sue emissioni di CO₂ e diventare più efficiente e interconnesso.

Ormai, l'elettricità che consumiamo è prodotta principalmente dalla combustione di combustibili fossili, che di conseguenza crea emissioni di gas serra. Inoltre, i diversi tipi di energia che utilizziamo (elettricità, gas, calore o benzina) vengono consegnati ai consumatori in un'unica direzione lineare. L'elettricità che usiamo nelle nostre case viene trasportata attraverso una rete direttamente dalle centrali elettriche, il gas per il riscaldamento attraverso un'altra e così via.



Strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico, [Commissione europea](#)

Gli obiettivi del Green Deal dell'UE sono che in futuro verrà prodotta più elettricità utilizzando procedure non inquinanti e che i combustibili verdi sostituiranno i combustibili fossili. Allo stesso tempo, l'energia sarà distribuita meglio, collegando diversi settori. Ad esempio, i pannelli solari negli edifici potrebbero generare elettricità non solo per quell'edificio, ma anche per i punti di ricarica delle auto elettriche situati nelle vicinanze.

Questo cambiamento o transizione nel campo energetico sarà guidato da tre principi:

1. L'approvvigionamento energetico deve essere **sicuro e accessibile**: l'energia di cui abbiamo bisogno deve essere garantita e tutti devono potersela permettere. A tal fine, sarà utilizzata una maggiore quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili (da parte dei cittadini, dell'industria, dei trasporti, ecc.). L'energia prodotta con l'energia eolica, ad esempio, è più economica di quella prodotta con il gas. Allo stesso tempo, questo tipo di energia potrebbe essere prodotta in Europa e renderà più facile garantirne l'approvvigionamento. Al giorno d'oggi, l'Europa ha bisogno di acquistare gas da altri paesi, come la Norvegia o la Russia, e questo rende l'UE dipendente e vulnerabile.



Il nuovo settore energetico previsto dalla Commissione europea sarà:

- **Più pulito**: più energia prodotta da fonti rinnovabili e non inquinanti.
- **Più efficiente**: meno energia sprecata e più interconnessione.
- **Economico**
- **Attendibile**: evitare cambiamenti nell'offerta e nei prezzi.

2. Il mercato europeo dell'energia sarà modernizzato integrando le diverse fonti energetiche in **un mercato comune e digitalizzato**. Nuove tecnologie e infrastrutture saranno applicate al settore energetico per ridurre le emissioni di carbonio, utilizzare meglio l'energia e sviluppare nuovi modi per renderla disponibile per gli utenti finali, come i cittadini, l'industria o i trasporti.
3. Il nuovo settore sarà basato sulle **fonti rinnovabili e l'efficienza energetica** sarà una priorità. Ciò consentirà anche ai consumatori di prendere decisioni in merito al loro consumo di energia e affronterà la povertà energetica.

Avviare la transizione energetica

L'UE ha già compiuto alcuni passi verso la trasformazione del settore energetico. Ha preparato una nuova strategia per integrare i diversi settori energetici in uno più circolare e meno inquinante: la *strategia dell'UE sull'integrazione dei sistemi*. La strategia definisce la tabella di marcia per quanto riguarda il settore energetico in modo da raggiungere gli obiettivi del Green Deal.

Seguendo la strategia, la Commissione ha rivisto sette diverse direttive che definiscono le azioni che gli Stati membri devono attuare. Parallelamente, l'Unione europea è anche alla ricerca di fonti energetiche nuove e più verdi, come l'idrogeno verde e le energie rinnovabili dal mare: vento, maree e onde. Altre priorità sono la riduzione delle emissioni di metano, il secondo contributo più importante dei gas serra ai cambiamenti climatici, e il collegamento più efficiente delle infrastrutture energetiche dei paesi membri.

Strategia dell'UE sulla transizione energetica

- **Creare un sistema energetico più circolare.** Sfrutterà meglio l'energia, migliorerà l'efficienza energetica, eviterà gli sprechi e migliorerà i collegamenti tra i diversi settori.
- **Utilizzare più energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.** L'energia che utilizziamo è prodotta principalmente dall'uso di combustibili fossili, un processo che produce grandi quantità di CO₂. Per invertire questa situazione, è necessario aumentare l'energia rinnovabile e renderla disponibile agli utenti.
- **Carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.** Per alcuni settori come l'industria o i trasporti, non è facile da gestire solo utilizzando l'elettricità poiché hanno bisogno di grandi quantità di energia. Tuttavia, esistono alternative rispettose dell'ambiente che possono rendere questi settori più puliti: utilizzare i biocarburanti o l'idrogeno o catturare, immagazzinare e riutilizzare la CO₂.
- **Adattare il sistema energetico per essere più integrato.** La combinazione di diversi vettori energetici aiuterà gli utenti a scegliere l'energia più adatta alle loro esigenze.

Nuovo sistema, più potere ai cittadini

Un nuovo sistema energetico ci porterà diversi vantaggi oltre a ridurre le emissioni di carbonio. Collegare meglio le diverse fonti energetiche e gli utenti finali renderà più accessibile l'energia rinnovabile, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili. In questo modo utilizzeremo più energia pulita prodotta con fonti rinnovabili come vento, sole, maree o idrogeno.

Allo stesso tempo, un sistema interconnesso consentirà un migliore utilizzo dell'energia, evitando sprechi e riducendo la quantità di energia che utilizziamo. Con un settore energetico più efficiente, avremmo bisogno di meno energia per svolgere le stesse attività. E se abbassiamo il nostro consumo di energia, ridurremo anche la quantità di energia che deve essere prodotta.

Ancora di più, avere nuove fonti energetiche locali può rendere l'Europa più indipendente, e questo ha anche un impatto sul prezzo dell'energia. Ora che l'UE dipende da fornitori esterni, c'è una mancanza di controllo ed è vulnerabile ai cambiamenti nel contesto internazionale. Questo tipo di situazione potrebbe essere evitata con un sistema energetico che integra diverse fonti di energia e che non si basa principalmente su una di esse.

L'attuale produzione di energia è centralizzata in grandi centrali elettriche di proprietà di grandi aziende. Il sistema futuro sarà decentralizzato, producendo una piccola quantità di energia in più luoghi, come pannelli solari su tetti di edifici o parchi eolici. Il decentramento aumenterà anche il numero di parti interessate nel mercato dell'energia, come le piccole comunità energetiche formate dai vicini. Ciò rafforzerebbe i cittadini, che avrebbero più opzioni e più controllo sulle loro scelte energetiche⁴.

Una maggiore efficienza e una maggiore produzione locale di energia contribuirebbero anche a ridurre i prezzi dell'energia. Con un potere più accessibile, la povertà energetica sarà ridotta: il numero di persone che non possono utilizzare tanta energia quanto ne hanno bisogno solo perché non possono permettersela diminuirà e ciò contribuirà a migliorare le condizioni di vita di molti cittadini.



Cosa è successo in Europa e nei prezzi dell'energia e dell'approvvigionamento quando è iniziata la guerra in Ucraina? Che cosa ha fatto l'Unione europea?

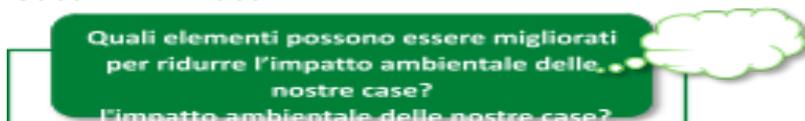
Fai una piccola ricerca per rispondere a queste domande!

Un suggerimento: la Russia è uno dei principali fornitori di gas per l'Unione europea.

⁴[Energy prosumers in Europe](#), EEA (2022)

3. Edilizia

Casa dolce casa?



Sapevi che ristrutturando e modernizzando le nostre abitazioni e i nostri edifici possiamo fare molto per l'ambiente?

Le case possono essere costruite con materiali sostenibili, progettati per essere efficienti dal punto di vista energetico e utilizzare fonti di energia rinnovabili. Inoltre, le case intelligenti o automatizzate possono rappresentare il lato innovativo che dobbiamo raggiungere con gli obiettivi del Green Deal europeo. Quando parliamo di *casa intelligente*, ci riferiamo all'uso della tecnologia per automatizzare o controllare da remoto varie funzioni ed elettrodomestici.

L'integrazione di nuove tecnologie nei nostri edifici sta diventando sempre più importante in quanto possono aiutare a ridurre il consumo energetico nelle case automatizzando varie funzioni ed elettrodomestici che altrimenti verrebbero lasciati accesi o in funzione inutilmente. Ad esempio, i sistemi di illuminazione automatizzati possono essere programmati per spegnersi quando non c'è nessuno nella stanza e i termostati automatizzati possono essere utilizzati per mantenere una temperatura confortevole senza dover regolare costantemente le impostazioni. Queste piccole azioni renderanno le nostre case più efficienti dal punto di vista energetico.

Vi ricordate perché è importante per l'ambiente? In breve, controllando la temperatura, la ventilazione e l'illuminazione di una casa da remoto, è possibile ridurre la quantità di energia utilizzata e quindi le emissioni di gas serra che provoca.⁵

Gli edifici intelligenti possono anche aiutare a ridurre il consumo di acqua. I sistemi di irrigazione automatizzati possono essere programmati per irrigare il giardino o il prato solo quando necessario e i sistemi idraulici automatizzati possono essere usati per rilevare e riparare rapidamente le perdite prima di causare danni significativi. Inoltre, gli edifici sostenibili potrebbero anche essere costruiti con materiali a basso impatto ambientale, come il bambù o materiali riciclati.

Nuovi edifici per una nuova Europa

Il Green Deal europeo mira a rinnovare gli edifici e ad aumentare la loro efficienza energetica come parte della strategia per trasformare l'Unione europea in un continente a emissioni zero entro il 2050. In altre parole, auspica ad un settore edilizio più efficiente dal punto di vista energetico, con minori emissioni di carbonio.

⁵In caso contrario, controllare il capitolo "Energia" a pagina 7

L'obiettivo è quello di rendere gli edifici più confortevoli e più sani per gli occupanti, riducendo al contempo la loro impronta di carbonio. Per raggiungere questo obiettivo, il Green Deal mira a migliorare l'utilizzo di energia negli edifici attraverso un migliore isolamento, ermeticità e sistemi di riscaldamento e raffreddamento. Inoltre, lavora per migliorare la qualità dell'aria interna aumentando la ventilazione e utilizzando sistemi di riscaldamento e raffreddamento più puliti e più efficienti.

Le tecnologie intelligenti possono anche contribuire a rendere gli edifici più efficienti e ridurre l'energia. Termostati intelligenti, elettrodomestici a risparmio energetico, sistemi di monitoraggio dell'energia e molte altre tecnologie possono ridurre le emissioni di carbonio e rendere l'esperienza della propria casa più innovativa.

Allo stesso tempo, la Commissione europea sta incoraggiando gli investimenti in fonti di energia rinnovabili come l'energia solare ed eolica e l'uso di materiali da costruzione ecologici come legno, bambù e materiali riciclati. Tutti questi materiali sono migliori per l'ambiente perché la loro produzione non emette così tanti gas serra.

L'UE ha introdotto nuovi regolamenti, norme, programmi volontari e iniziative per sostenere gli Stati membri a rendere gli edifici europei più accessibili a tutti.

Ha sviluppato anche una nuova politica incentrata sulla ristrutturazione di vecchi edifici. Gli obiettivi principali di questa politica sono migliorare l'efficienza energetica degli edifici, ridurre l'uso delle risorse naturali e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. La politica richiede inoltre che tutti i nuovi edifici siano progettati e costruiti in modo efficiente dal punto di vista energetico e delle risorse.

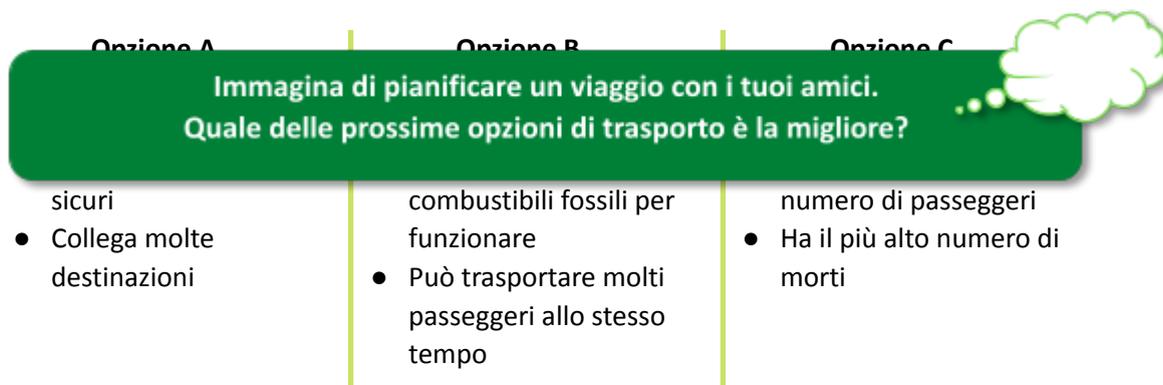
Edifici migliori per un ambiente migliore

Costruire e ristrutturare in modo efficiente dal punto di vista energetico e delle risorse può essere vantaggioso per noi cittadini in diversi modi. Forse il più ovvio è in termini di costi mensili delle utenze. Gli edifici ad alta efficienza energetica utilizzano meno elettricità e acqua, il che può portare a costi inferiori. Ciò contribuirà anche ad affrontare la povertà energetica e a migliorare le condizioni di vita delle persone.

A lungo termine, gli edifici ristrutturati ed efficienti dal punto di vista energetico possono anche contribuire a ridurre la propria impronta di carbonio. Usando meno energia, aiutano a diminuire le emissioni di gas serra perché riducono la quantità di energia che deve essere prodotta. Ciò contribuirà anche a diminuire le emissioni di carbonio in Europa poiché gli edifici sono responsabili di una quota significativa del consumo energetico e delle emissioni.

Gli edifici modernizzati possono anche avere un impatto positivo sull'ambiente interno. I nuovi sistemi di ventilazione possono contribuire a migliorare la qualità dell'aria e diminuire l'inquinamento acustico. Può anche aiutare a ridurre il rischio di muffe e altri problemi di qualità dell'aria interna.

4. Mobilità



Viaggiare è un hobby green?

Quindi A,B o C?

Se hai scelto l'ultima opzione, preferiresti viaggiare in auto o su strada, un mezzo di trasporto comodo ma completamente ecologico. Se hai scelto l'opzione B, tu e i tuoi amici vi godrete un bel viaggio in aereo, ma sarebbe una scelta dannosa per la natura. Se invece hai deciso di optare per la prima alternativa, congratulazioni! Hai scelto il trasporto più ecologico: il treno.

La decisione su come muoverci potrebbe sembrare irrilevante, ma ha un grande impatto sull'ambiente. L'attuale sistema europeo di trasporto e mobilità non è compatibile con la tutela ambientale. Si basa principalmente su veicoli alimentati a combustibili fossili come automobili, camion o aerei, che causano una grande quantità di emissioni di CO₂. Infatti, solo in Europa, i trasporti sono fonte di circa il 25% delle emissioni di gas serra (emissioni che sono aumentate negli ultimi anni)⁶.

⁶ Transport and the Green Deal; European Commission
https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/transport-and-green-deal_en

Ma l'inquinamento non è l'unico problema causato dal nostro attuale sistema di trasporto: automobili, camion e autobus sono rumorosi, creano congestione sulle nostre strade e il trasporto su strada è una delle opzioni di mobilità meno sicure.

Questi problemi sono particolarmente noti nelle città: le aree urbane sono state progettate per le auto e le opzioni di mobilità più sostenibili, come camminare o andare in bicicletta, hanno ancora bisogno di una spinta per diventare una vera alternativa. Inoltre, l'utilizzo di queste opzioni di trasporto più rispettose dell'ambiente non è sempre possibile, a causa della sicurezza o delle infrastrutture. Ad esempio, non tutte le città hanno strade separate per le biciclette, quindi i motociclisti devono guidare tra le auto. Questo può portare le persone a evitare l'uso della bicicletta perché ritengono che potrebbe essere pericoloso.

Pertanto, i trasporti sono uno dei settori più urgenti da trasformare: per raggiungere gli obiettivi del Green Deal dell'UE, l'Europa deve ridurre del 90% le emissioni di CO₂ provenienti da questo settore entro il 2050.

Ma in che modo?

Ripensare il modo in cui ci muoviamo

Per trasformare il nostro sistema di mobilità e le nostre abitudini, il Green Deal dell'UE sottolinea la necessità di un trasporto sostenibile: opzioni di trasporto rispettose dell'ambiente che utilizzano meno combustibili inquinanti o che sono alimentate da altre fonti energetiche. Il Green Deal rileva inoltre che, per rendere queste opzioni un'alternativa reale, devono essere accessibili e convenienti. Se solo una minoranza di cittadini potesse usarli, il loro impatto non sarebbe abbastanza significativo.

La prima cosa da affrontare è il trasporto su strada: automobili, furgoni, camion, ecc. Sono i mezzi di trasporto più utilizzati e alimentati da carburanti inquinanti, e producono grandi quantità di emissioni di carbonio. Quindi, dobbiamo cambiare sia le nostre abitudini che la tecnologia.

Ad esempio, il Green Deal evidenzia la necessità di carburanti più sostenibili. Infatti, se vogliamo ridurre l'uso di combustibili inquinanti, in primo luogo, abbiamo bisogno di alternative, e devono essere accessibili. Esistono già carburanti sostenibili e più rispettosi dell'ambiente (come l'elettricità, l'idrogeno o i biocarburanti), ma è ancora difficile integrarli nella nostra vita quotidiana. Allo stesso tempo, si aspetta che, in futuro, i prezzi dei diversi mezzi di trasporto riflettano quanto siano dannosi per l'ambiente. Ad esempio, ciò significherebbe che il prezzo della benzina aumenterà e le opzioni sostenibili saranno più convenienti e attraenti per gli utenti.

Inoltre, la Commissione intende ridurre le emissioni di carbonio dei veicoli. Rivedrà la legislazione sulle emissioni di auto e furgoni per renderla più rigorosa e adottare nuove misure anche nei settori marittimo e aereo. Le città sono punti caldi in questo senso: le persone usano ancora principalmente veicoli alimentati a carburante e anche la progettazione delle città è incentrata sulle automobili.

Un'altra strategia per cambiare il sistema europeo dei trasporti è il potenziamento del trasporto combinato. La Commissione intende aumentare il trasporto merci che viene effettuato attraverso la ferrovia o le vie navigabili per ridurre il trasporto su strada e i danni che provoca.

Verso una mobilità sostenibile

Per raggiungere i suoi obiettivi, la Commissione ha sviluppato la *strategia per una mobilità sostenibile e intelligente*⁷. Questo documento è la tabella di marcia su come l'attuale sistema dei trasporti può diventare sostenibile (meno emissioni di gas serra e più mezzi di trasporto alternativi), intelligente (digitalizzato e interconnesso) e più resiliente (meglio preparati ad affrontare situazioni impreviste).

La strategia indica diverse misure per ridurre l'attuale dipendenza dai combustibili fossili, aumentare l'uso di mezzi di trasporto più sostenibili e far pagare i responsabili dell'inquinamento per le loro attività non rispettose dell'ambiente.

Ulteriori passi in materia si sono concentrati sulla rete europea dei trasporti, sulla mobilità intelligente e sulla mobilità nelle città (nota come *mobilità urbana*).



L'UE vuole modernizzare la **rete transnazionale di trasporto** che collega alcune delle principali città europee migliorando i collegamenti di trasporto combinato, in particolare le ferrovie. La Commissione europea mira anche a promuovere la mobilità intelligente, per rendere il sistema dei trasporti più efficiente e più sostenibile.

Anche le città sono al centro dell'attenzione. La Commissione ha sviluppato alcune linee guida per aiutare le città a diventare più rispettose dell'ambiente riducendo le emissioni di carbonio e offrendo alternative più sostenibili ai loro cittadini. Ha stabilito misure comuni affinché tutti gli Stati membri ottengano città più verdi e più pulite.

Benefici solo per l'ambiente?

Tutti gli obiettivi e le misure sopra spiegati avranno un impatto sull'ambiente, ma anche sulla nostra vita. Queste misure svilupperanno modalità di mobilità più rispettose dell'ambiente, come i treni. Quindi, scegliere il trasporto sostenibile quando si pianifica un viaggio sarà più facile: ci saranno collegamenti migliori e il trasporto sostenibile sarà più conveniente.

Muoversi nelle città diventerà anche un'attività più verde. Ciò contribuirà alla buona salute dei cittadini: meno inquinamento, più mobilità come camminare e andare in bicicletta e più alternative all'uso di automobili tradizionali (trasporti pubblici più puliti; più stazioni di ricarica per auto elettriche, ecc.)

⁷Maggiori informazioni sulla strategia: https://transport.ec.europa.eu/transport-themes/mobility-strategy_en

Allo stesso tempo, grazie alla digitalizzazione, i trasporti saranno più sicuri e questa trasformazione creerà nuovi posti di lavoro e opportunità nei prossimi anni. La nuova industria non sarà solo legata alla digitalizzazione. Ad esempio, la produzione di biciclette è aumentata negli ultimi anni perché l'uso di e-bike e cargo bike sta aumentando⁸.

⁸ European Mobility Atlas 2021. Facts and figures about transport and mobility in Europe. Heinrich Böll Stiftung https://eu.boell.org/sites/default/files/2021-07/EUMobilityatlas2021_2ndedition_FINAL_WEB.pdf

5. Agricoltura

Latte e cambiamenti climatici: bere per l'ambiente

Iniziamo il nostro viaggio con un prodotto caseario popolare: il latte.

Da solo, con i cereali o come ingrediente principale di formaggio, burro e yogurt, il latte svolge un ruolo importante nella vita quotidiana dei cittadini europei. In media, ogni cittadino ha consumato, solo nel 2021, circa 53,44 litri di latte⁹. Tuttavia, non è solo una parte importante del nostro consumo alimentare, ma rappresenta anche una parte significativa del valore della produzione agricola dell'UE¹⁰. In tale contesto, l'UE è uno dei maggiori produttori mondiali di latte vaccino¹¹.

Qual è la connessione tra latte e cambiamenti climatici?

Prenditi qualche minuto per pensare alle possibili connessioni tra latte e cambiamenti climatici.

Se vuoi, puoi scrivere e discutere le tue idee in gruppo.

Nonostante la sua popolarità, il latte ha uno svantaggio importante: il modo in cui lo produciamo, danneggia il clima e l'ambiente.

L'impatto della produzione di latte vaccino su:



Tuttavia, questa cattiva notizia non significa che devi smettere di bere latte. Negli ultimi anni, sono arrivate nei nostri supermercati

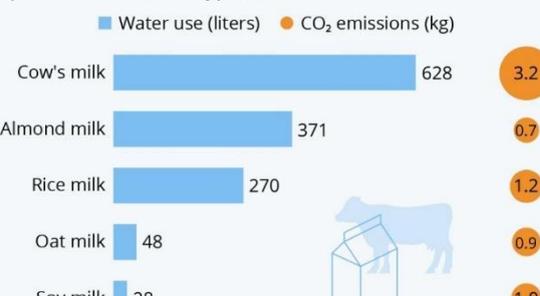
⁹ <https://www.statista.com/statistics/1192244/europe-per-capite-consumption-of-dairy-products/>

¹⁰ <https://agriculture.ec.europa.eu/farming/animal-products/>

¹¹ <https://www.statista.com/topics/3956/milk-market-in-europe/>

Which (Plant) Milk Is the Most Sustainable?

Average amount of water used and CO₂ produced per liter of different types of milk



molte alternative al latte a base vegetale. Nella tabella seguente, puoi vedere l'impatto che i prodotti lattiero-caseari e varie alternative a base vegetale hanno sul nostro clima e ambiente:

Il latte vaccino ha di gran lunga l'impatto più negativo sul nostro pianeta. Infatti, sono necessari 628 litri d'acqua (pari a 3-4 vasche da bagno) per produrre un litro di latte, e questo processo crea 3,2 kg di CO₂.

Ma la tabella mostra che possiamo fare la differenza e proteggere l'ambiente con le nostre scelte alimentari. Sulla base delle cifre presentate, è chiaro che il latte di soia è molto meno inquinante del latte vaccino. Lo hai mai provato?

L'agricoltura lattiero-casearia ha rappresentato una parte importante del settore agricolo per migliaia di anni. Ma, rispetto al passato, l'agricoltura animale e altri sistemi alimentari (come la pesca) hanno adottato metodi non rispettosi dell'ambiente. Ad esempio, usano molti pesticidi chimici, i cui ingredienti danneggiano la natura. Di conseguenza, il nostro sistema alimentare "rimane uno dei fattori chiave del cambiamento climatico e del degrado ambientale"¹²: rappresenta quasi 1/3 delle emissioni globali di gas serra, consuma enormi quantità di risorse naturali ed è uno dei motivi principali della perdita di biodiversità.¹³

Fonte:
<https://www.statista.com/chart/2265/9/cow-s-milk-plant-milk-sustain-ability>



MA non spetta solo a noi, come individui, dare una svolta e salvare il nostro pianeta!

Abbiamo anche bisogno di un **cambiamento a livello politico e governativo**. È qui che entra in gioco il Green Deal europeo.

¹² <https://www.switchtogreen.eu/the-eu-green-deal-promoting-a-green-notable-circular-economy/>

¹³ https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en

Il Green New Deal europeo: soluzioni, soluzioni, soluzioni

Come già saprete, l'agricoltura convenzionale danneggia il clima e l'ambiente. Pertanto, la neutralità climatica entro il 2050 non può essere raggiunta senza cambiare il modo in cui produciamo e consumiamo cibo. Ecco perché trasformare il sistema alimentare europeo in uno più sostenibile è un tema centrale del Green Deal europeo.

Per garantire la transizione verso un sistema alimentare sostenibile e resiliente, la strategia *Farm to Fork* è una delle iniziative più importanti del Green Deal. Il suo obiettivo principale è "rendere il sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente"¹⁴.

La Commissione europea ha pensato a diverse misure per raggiungere questi obiettivi, ad esempio ridurre l'uso di pesticidi chimici e pericolosi in agricoltura del 50% entro il 2030, promuovere lo sviluppo dell'agricoltura biologica o introdurre un'etichettatura alimentare obbligatoria che copra gli aspetti nutrizionali, climatici, ambientali e sociali dei prodotti alimentari, in modo che i cittadini possano fare scelte alimentari migliori e informate.

Abitudini sostenibili dal campo al tuo frigo

La strategia *Farm to Fork* intende trasformare il modo in cui produciamo, distribuiamo e consumiamo il nostro cibo creando nuove possibilità per i consumatori, gli agricoltori e l'industria alimentare. Immagina se il paese in cui vivi iniziasse a implementare la strategia *Farm to Fork*.

Come cambierebbe la nostra vita?

Fare la spesa sarebbe simile a oggi? I supermercati avrebbero un aspetto diverso? Cambierebbe quello che compri? Cosa potrebbe cambiare nell'ambiente naturale?

Cos'è l'agricoltura?

Cosa la renderebbe sostenibile?



Cosa significa "sistema alimentare sostenibile"?

Secondo La strategia *Farm to Fork*, un sistema alimentare sostenibile dovrebbe:

- avere un impatto ambientale neutro o positivo (es. utilizzando meno pesticidi chimici)
- invertire la perdita di biodiversità (ad es. riducendo l'uso di prodotti chimici pesanti, installando nidi per uccelli, aumentando la diversità delle piante e delle colture, l'agroforestazione...)
- assicurarsi che tutti abbiano accesso ad un'alimentazione sufficiente, sicura, nutriente e sostenibile
- preservare l'accessibilità economica degli alimenti generando al contempo rendimenti economici più equi, promuovendo la competitività del settore dell'approvvigionamento dell'UE e il commercio

¹⁴ https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en

6. Ecosistema e biodiversità

Tratti la tua giungla urbana meglio della foresta dietro l'angolo?

Le piante sono decorative, puliscono la nostra aria e ci aiutano a rilassarci. Grazie ai loro numerosi benefici per il benessere umano, riempire le nostre case di piante è diventata una tendenza. Le piante sono miracoli viventi che trasformano l'acqua, la luce e l'aria in energia immagazzinata. Le piante sono la superpotenza per agire contro il cambiamento climatico in quanto sono le uniche (finora) in grado di compensare i nostri cattivi comportamenti e intrappolare i gas dannosi per il clima.

Per questo motivo, il Green Deal dell'UE ha due strategie in questo senso: proteggere e promuovere la natura e i suoi effetti positivi e ridurre il comportamento umano dannoso nei confronti della natura.

Non dimenticare piante e animali!

Hai una pianta preferita (o semplicemente sopravvissuta) a casa?

Prenditi un momento per riflettere:

- Di cosa ha bisogno la tua pianta per vivere?
- Come hai potuto ucciderla immediatamente?

Quali bisogni hai identificato? Condizioni di luce ideali, approvvigionamento idrico, temperatura, fertilizzante, terreno adatto, spazio sufficiente e forse partner simbiotici.

E qual era la trappola mortale? Siccità, inondazioni, condizioni estreme (luce, temperatura), veleno, parassiti, potatura eccessiva.

Questa idea è molto semplice, ma se trasferisci la tua risposta su una scala più ampia, andrete nella stessa direzione degli approcci del Green Deal dell'UE. Attualmente, le condizioni per la natura non sono ideali. Di solito, le piante vivevano in luoghi in cui le condizioni naturali erano adatte: luce, temperatura, acqua, clima, suolo e amici simbiotici (conosci la storia di api e fiori). Non era solo adatto, era equilibrato. Ma ora queste condizioni stanno cambiando rapidamente con i cambiamenti climatici e la natura non può adattarsi alla stessa velocità e l'equilibrio è stato perturbato. Inoltre, la vita umana ha effetti dannosi, come

In che modo il Green Deal dell'UE
intende agire



l'impermeabilizzazione del suolo, l'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua e l'ampia estrazione di risorse.

Frena i danni e sostieni la natura selvaggia

Per affrontare il cambiamento climatico e diventare un continente a impatto climatico zero, l'approccio dell'UE combina due modi per garantire la conservazione della natura: ridurre i danni e sostenere la flora e la fauna esistenti.

Ridurre i danni alla natura si riflette in diverse strategie per ridurre l'inquinamento della natura da sostanze chimiche, rifiuti o emissioni. Significa anche affrontare meglio le risorse naturali, che sono incluse nella strategia Farm to Fork o nella strategia dell'economia circolare¹⁵.

Inoltre, la protezione della biosfera esistente e il ripristino di foreste, paludi e campagne utili è essenziale per raggiungere l'obiettivo di un continente climaticamente neutro entro il 2050. Pertanto, la protezione della natura è una chiave del Green Deal dell'UE. Per questo, l'Unione europea ha due principali campi d'azione: proteggere la biodiversità e promuovere l'economia circolare.

STRATEGIA DELL'UE SULLA BIODIVERSITÀ PER IL 2030

Nell'ecosistema, ciò che conta è la diversità equilibrata. Questo sistema ha bisogno di molti attori che lavorino insieme. Radici che trattengono il terreno e immagazzinano acqua. Foglie che fanno evaporare l'acqua e quindi consentono nuove piogge. Gli insetti elaborano la materia morta e quindi attivano i nutrienti per una nuova vita. Tutto questo deve avvenire in modo equilibrato in modo che l'intero sistema funzioni per ogni pianta o animale (compresi noi).

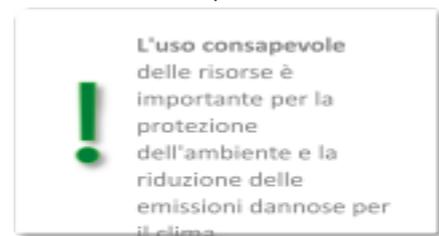
La civiltà umana ha bisogno di biodiversità. La natura ci fornisce cibo, energia e materie prime ogni giorno. Gli insetti impollinano oltre il 75% delle colture mondiali (frutta, verdura, caffè, cacao, etc.). Gli ecosistemi intatti forniscono aria pulita, acqua potabile pura e suoli sani; ci forniscono medicine e regolano il clima.

Il nostro stile di vita, soprattutto dall'inizio dell'industrializzazione, ha avuto un impatto enorme sull'ambiente. Ha sconvolto l'equilibrio precedente in modo così rapido, che la natura non può adattarsi ad esso. Gli ecosistemi sono stati danneggiati e alcuni animali e piante stanno scomparendo.

Pertanto, la strategia sulla biodiversità elaborata dalla Commissione europea mira, in primo luogo, a proteggere la biodiversità esistente. In secondo luogo, vuole offrire la possibilità di recuperarlo entro il 2030 a beneficio delle persone, del clima e del pianeta.

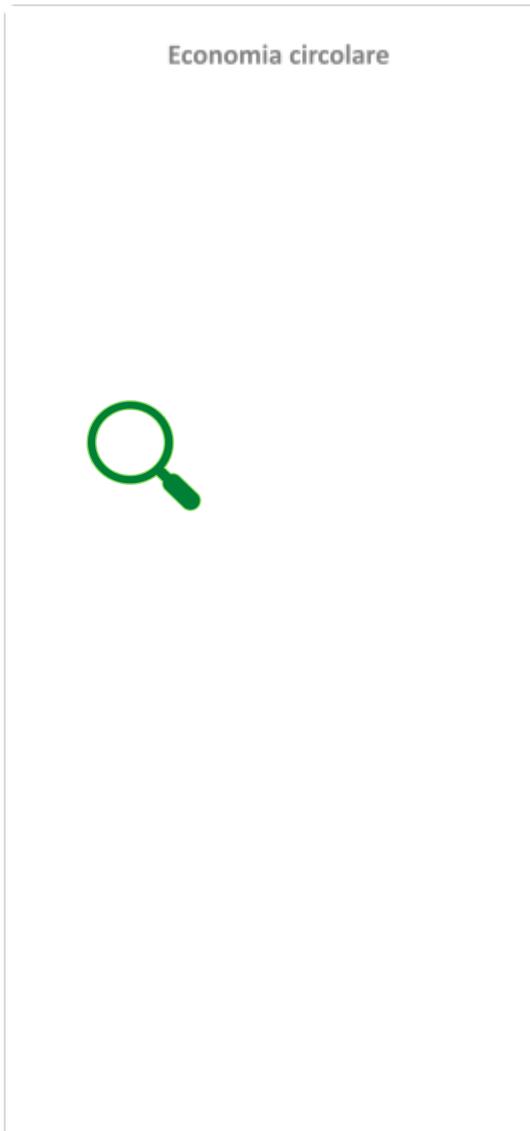
ECONOMIA CIRCOLARE, È QUALCOSA DI PIÙ DELLE CANNUCCE DI PLASTICA

Ogni attività economica si basa sulle risorse, dai servizi alla produzione. È facile capire che abbiamo bisogno di risorse per produrre uno smartphone. Ma la forza lavoro si basa anche su cibo, alloggio ed elettricità. Tutti i nostri consumi hanno bisogno di risorse. Sfortunatamente, raramente pensiamo al loro uso dopo averne tratto profitto. Di



¹⁵Maggiori dettagli sulla strategia Farm to Fork nel capitolo "Agricoltura" a pagina 16

conseguenza, molte cose semplicemente finiscono nella spazzatura e non possono più essere utilizzate.



Allo stesso tempo, la terra non offre una fornitura infinita di nuove materie prime, quindi dobbiamo fare affidamento su soluzioni riutilizzabili, aumento del riciclaggio, ecc. per utilizzare al meglio le risorse disponibili. Questi principi sono una componente dell'economia circolare. L'economia circolare comprende anche altre forme di consumo come la condivisione, il leasing, il riutilizzo, la riparazione e la ristrutturazione.

Proteggere la biodiversità e consumare circolarmente

Per garantire che la biodiversità europea riceva l'attenzione che merita, l'UE ha istituito una nuova legge sul ripristino della natura. Esso fissa un obiettivo generale di rigenerazione per il recupero a lungo termine della natura nelle aree terrestri e marine dell'UE, nonché obiettivi vincolanti di ripristino per habitat e specie specifici. Il nuovo finanziamento è destinato a promuovere la ricerca, garantire una migliore attuazione e tenere traccia dei progressi, migliorare le conoscenze, i finanziamenti e gli investimenti e tenere conto della natura nelle decisioni pubbliche e aziendali.

L'UE ha ora anche un nuovo piano d'azione per rendere la nostra economia più circolare. Annuncia iniziative lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti e si rivolge a come i prodotti sono progettati, promuove processi di economia circolare, incoraggia il

consumo sostenibile e mira a garantire che i rifiuti siano evitati e le risorse utilizzate siano mantenute nell'economia dell'UE il più a lungo possibile. Introduce misure legislative e non legislative mirate ai settori in cui l'azione a livello dell'UE apporta un reale valore aggiunto.

Le misure che saranno introdotte nell'ambito del nuovo piano d'azione mirano a:

- rendere i prodotti sostenibili la norma nell'UE
- responsabilizzare i clienti
- concentrarsi sui settori che utilizzano la maggior parte delle risorse e dove il potenziale di circolarità è elevato come l'elettronica e le TIC, le batterie e i veicoli, gli imballaggi, le materie plastiche, il tessile, l'edilizia e gli edifici, il cibo, l'acqua e i nutrienti

Le azioni concrete per proteggere la biodiversità possono essere monitorate dallo strumento online Actions Tracker.



Inoltre, una dashboard mostra gli obiettivi a livello dell'UE e degli Stati membri.

- garantire meno sprechi
- far funzionare la circolarità per le persone, le regioni e le città
- guidare gli sforzi globali sull'economia circolare

Vogliamo maggiore biodiversità e un'economia circolare?

CERTO! Se non sei ancora sicuro di questa risposta, ecco alcuni esempi.

La strategia per la biodiversità mostra bene che molti sforzi sono importanti ma non saranno immediatamente visibili a breve termine. A seconda di dove vivi, noterai più o meno i progressi compiuti grazie a queste misure. Inoltre, ci vorrà del tempo prima di percepire eventuali effetti. Quando si pedala o si guida, si può fare esperienza di diverse collisioni di insetti. Se cammini per la foresta per diversi decenni, dovresti trovare altri alberi diversi. Dai tempi dell'industrializzazione, un numero estremamente elevato di specie animali e vegetali si è estinto. E se lo prendiamo sul serio, meno specie animali e vegetali si estingueranno e potrebbero persino riprendersi. E questa battuta sarà ancora valida:

Come si riconosce un ciclista felice?
Per gli insetti tra i denti



Un'economia più circolare avvantaggerà anche noi. Ciò porterà a un modo sostenibile ed equo di fare affari e di utilizzare le risorse. Questa transizione verso un nuovo modello economico può essere difficile nelle sue prime fasi: i prezzi dei beni aumenteranno e la ricchezza individuale di molte persone si ridurrà. Ma non dimenticate, questo accadrà comunque a causa dei cambiamenti climatici! Ci saranno più carenze alimentari nei prossimi 50 anni, un periodo che molti di noi sperimenteranno ancora. La buona notizia? Se iniziamo ora a cambiare le nostre abitudini di consumo, possiamo rallentare gli effetti del cambiamento climatico e proteggere la ricchezza comune.

Tuttavia, un consumo sostenibile e socialmente equo è difficile nel contesto attuale. Abbiamo diversi ideali per consumare più consapevolmente: prodotti vegani e rispettosi degli animali, elementi privi di plastica, prodotti regionali, alimenti prodotti ecologicamente, tecnologie efficienti dal punto di vista energetico, e l'elenco potrebbe continuare. Molte esigenze diverse a cui orientare il consumo e che a volte portano a decisioni contraddittorie.

Inoltre, è estremamente difficile ottenere informazioni affidabili e corrette sul processo di produzione e sui materiali dei prodotti. Questo anche perché le aziende sono consapevoli che al giorno d'oggi gli aspetti ecologici e sociali stanno diventando sempre più importanti per le decisioni dei consumatori. Pertanto, alle aziende piace presentarsi come più sostenibili e sociali di quanto potrebbero essere.

Avete mai sentito
il termine "green-washing"?

Cerca o consulta il nostro **Glossario** se
non sai di cosa si tratta!

Con un'economia circolare ben implementata, le aziende sarebbero ritenute più responsabili degli impatti ambientali a lungo termine delle loro attività economiche. Ciò potrebbe riflettersi anche nel prezzo, in modo che i prodotti che hanno un impatto leggermente negativo sull'ambiente sarebbero più economici dei prodotti che in realtà causano gravi danni. Ciò aumenterebbe anche l'attrattiva di questi prodotti e renderebbe più facile per i consumatori prendere decisioni rispettose dell'ambiente.

A lungo termine, la natura ne trarrebbe beneficio, poiché i metodi di produzione causerebbero meno inquinamento ambientale. Ciò renderebbe il paesaggio, l'aria e gli oceani più puliti. Inoltre, verrebbero prodotti meno rifiuti e manterremmo gli articoli in circolazione più a lungo.

Se l'idea di un'economia circolare sarà ben attuata, noi come consumatori ne trarremo beneficio. Infatti, ci renderà più facile fare scelte responsabili dal punto di vista ambientale e sociale. Possiamo già iniziare a seguire questa logica circolare quando consumiamo, cercando di dare ai beni una vita più lunga riutilizzandoli, riciclandoli, scegliendo materiali più duraturi e rispettosi dell'ambiente al posto della plastica, ecc.

7. Inquinamento

Perché utilizzare un sacchetto biodegradabile?

Permettici di farti una domanda: proteggi l'ambiente con le tue decisioni quotidiane? Ad esempio, a casa usi carta e sacchetti biodegradabili? Oppure, riutilizzi i sacchetti?

Se lo fai, complimenti! Questo dimostra che stai prendendo decisioni consapevoli, tenendo conto dell'ambiente. Ma sei davvero consapevole del perché è importante scegliere prodotti che non danneggino l'ambiente?

Sai perché hai bisogno di cambiare le tue abitudini quando scegli i prodotti?

In che modo possiamo proteggere l'ambiente nella nostra vita quotidiana?
Puoi scrivere alcune idee e discuterle in gruppo.

Se hai bisogno di ispirazione, dai un'occhiata al capitolo precedente, Ecosistema e biodiversità

Prendiamo il sacchetto biodegradabile come punto di partenza. "Biodegradabile" si riferisce alla capacità delle cose di decomporsi dall'azione di microrganismi come i batteri mentre vengono assimilate nell'ambiente naturale. Non vi è alcun danno ecologico durante il processo. Fantastico, no? Con i prodotti biodegradabili evitiamo gli sprechi e si possono riutilizzare per nuovi scopi, come fare il compost.

Il mondo sta affrontando una crisi globale della plastica.

Dalla fossa delle Marianne al Monte Everest, non c'è praticamente nessun posto sulla Terra non toccato dall'inquinamento

Tuttavia, prima di poter contare su queste alternative più rispettose dell'ambiente, la plastica è stata, per molto tempo, il materiale principale di molti prodotti quotidiani. Ma quasi la metà

di tutti i prodotti in plastica vengono scartati dopo un singolo utilizzo e ci vogliono **fino a 1000 anni** per disintegrarsi. Oggetti di grandi dimensioni, come sacchetti di plastica e cannucce possono soffocare e affamare la vita marina, mentre frammenti più piccoli (chiamati microplastiche) possono causare danni al fegato, alla riproduzione e gastrointestinali negli animali.

Ma la plastica sicuramente non è l'unico inquinante che danneggia il nostro pianeta. Avrete sentito parlare del buco dello strato di ozono causato dall'inquinamento atmosferico e delle perdite tossiche nei fiumi, nei laghi e nei mari. Tutto ciò non danneggia solo la natura, è pericoloso anche per noi. Infatti, l'aria inquinata provoca malattie respiratorie, riceviamo radiazioni solari più nocive a causa dello strato di ozono indebolito e non possiamo sopravvivere con acqua contaminata.



E l'inquinamento del suolo? Di solito, quando parliamo di inquinamento tendiamo a guardare il cielo, ma molto inquinamento avviene proprio sotto i nostri piedi nel terreno di cui si nutre il nostro bestiame e su cui coltiviamo la nostra frutta e verdura. Esiste una lunga lista di malattie causate dall'inquinamento del suolo per il bestiame, la fauna selvatica e gli esseri umani. Per non parlare dell'estinzione irreversibile delle specie selvatiche e della diminuzione degli habitat animali come le zone umide.

Per tutti questi motivi, prevenire e invertire l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo è uno dei punti principali del Green Deal europeo.

Niente più materiali tossici

Il Green Deal mira a creare un ambiente privo di sostanze tossiche adottando un piano per l'inquinamento zero per aria, acqua e suolo. Questo avverrà, tra l'altro, garantendo la pulizia delle acque sotterranee e superficiali, ripristinando la diversità nei fiumi e nei laghi e prevenendo i danni causati dalle inondazioni. Attuerà inoltre una nuova strategia che ridurrà l'inquinamento, le sostanze chimiche nocive e le microplastiche.

Il Green Deal mira anche a rafforzare il monitoraggio dell'aria pulita, in particolare da parte delle industrie più grandi. Ciò avverrà innalzando gli standard per la qualità dell'aria e allineandoli agli standard dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Il piano dell'UE per porre fine all'inquinamento

Per garantire aria, suolo e acqua puliti e sani per tutti i cittadini europei, l'Unione europea ha sviluppato il *piano d'azione per l'inquinamento zero*. Quest'ultimo è progettato per garantire un ambiente migliore e più sano soprattutto per i bambini, gli anziani e le persone con problemi di salute. Esso mira inoltre ad aumentare la biodiversità e ridurre le emissioni di carbonio, nel rispetto del pianeta e dei suoi confini.

Ecco alcuni dei principali obiettivi del piano d'azione Inquinamento Zero per il 2030:

- Migliorare la qualità dell'aria per ridurre il numero di morti premature causate dall'inquinamento atmosferico



- Migliorare la qualità dell'acqua riducendo i rifiuti, i rifiuti di plastica in mare e le microplastiche
- Migliorare la qualità del suolo riducendo le perdite nutrizionali e i pesticidi chimici
- Ridurre la produzione di rifiuti e i rifiuti urbani residui del 50%

Che effetto avrà su di noi?

Ci sono molti modi in cui la riduzione dell'inquinamento influenzerà il nostro modo di vivere, sia nel bene che nel male. Ecco alcuni degli esempi più eclatanti:

Minor consumo di energia con le plastiche biodegradabili: nella produzione di plastiche biodegradabili è necessaria meno energia rispetto alle plastiche ordinarie. Ad esempio, la produzione di polimeri a base di mais richiede il 65% in meno di energia rispetto a un polimero simile a base di petrolio. La produzione di bioplastiche, inoltre, non richiede il processo di ricerca, accesso e trasporto di idrocarburi.

Fissazione del prezzo del carbonio: l'allineamento della tassazione agli obiettivi climatici incoraggerà il comportamento dei consumatori e delle imprese. Ciò significa che la vita individuale sarà influenzata da prezzi più elevati su alcuni articoli che hanno un'elevata impronta di carbonio.

Riduzione della quantità di rifiuti prodotti con plastica biodegradabile: la plastica biodegradabile si decompone solo in un periodo di pochi mesi, a seconda del materiale utilizzato per produrre la bioplastica e del metodo di smaltimento. Altri tipi di plastica tradizionale costituiscono il 13% del flusso di rifiuti, che è di 32 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno, e solo il 9% di questo tipo di plastica può essere riciclato.

8. Ricerca e innovazione

Metti la tua immaginazione al lavoro!

C'è un grande divario tra il nostro stile di vita attuale e quello che non danneggia il pianeta. Tuttavia, ci sono due cose che possiamo fare per ridurlo: capire come le nostre abitudini danneggiano l'ambiente e trovare modi per trasformarle. Questo è, appunto, ciò che la ricerca e l'innovazione cercano.

Sono uno dei pilastri del Green Deal europeo. L'innovazione e la ricerca si concentrano su tutto il potenziale accademico e commerciale nello sviluppo di soluzioni migliori e nuove alle attuali sfide sociali, economiche e ambientali. Se la nostra tecnologia attuale danneggia l'ambiente, allora dobbiamo svilupparla in modo più sostenibile o inventarne una nuova, non credi?

Le banche di energia solare sono un eccellente esempio di come l'innovazione e la ricerca possano contribuire a raggiungere gli obiettivi del Green Deal. I banchi di energia solare sono dispositivi portatili che consentono agli utenti di immagazzinare energia solare per utilizzarla in seguito. Possono

essere piccoli come i normali power bank che portiamo con noi per ricaricare i nostri smartphone e abbastanza grandi da produrre e immagazzinare energia per un'intera casa. Fondono due tecnologie esistenti (pannelli solari e batterie) per offrire una soluzione sostenibile alle nostre esigenze energetiche. Forse ora sembra ovvio che queste due cose insieme formano una grande squadra, ma dietro c'è molta ricerca e innovazione!

Se non ci credi, chiedi ai tuoi genitori o nonni se quando avevano la tua età, avevano a disposizione una tecnologia simile.

Riesci a pensare ad altre innovazioni che ci aiutano a non danneggiare l'ambiente?

Vecchi problemi, nuove soluzioni

L'importanza di finanziare la ricerca e l'innovazione può essere determinante nello sviluppo di nuove soluzioni per affrontare le sfide ambientali e sociali che ci troviamo ad affrontare. Il nuovo modo per portare avanti questi processi nella Commissione europea sono i programmi politici orientati alla missione¹⁶. Un modo per indirizzare gli investimenti pubblici a lavorare correttamente su nuove soluzioni.

Il principale strumento che consente all'UE di investire nella ricerca e nell'innovazione è il programma Orizzonte Europa, che ha iniziato a utilizzare il nuovo approccio della missione. Mirano a catturare l'immaginazione dei cittadini e ispirare fiducia nelle trasformazioni future. Le missioni sono audaci, concretamente misurabili e hanno un orizzonte temporale.

Missioni green:

- **Adattamento ai cambiamenti climatici:** sostenere almeno 150 regioni e comunità europee affinché diventino resilienti ai cambiamenti climatici entro il 2030.
- **Ripristinare i nostri oceani e le acque** entro il 2030.
- **100 città neutrali dal punto di vista climatico e smart** entro il 2030
- **Un accordo sul suolo per l'Europa: 100 laboratori e fari viventi** per guidare la transizione verso suoli sani entro il 2050

Ci sono 4 missioni green, attraverso le quali la Commissione europea ha messo a disposizione 1 miliardo di euro nell'ambito del bando del Green Deal per contribuire alla nostra risposta alla crisi climatica e a proteggere gli ecosistemi e la biodiversità unici dell'Europa. Ciò contribuirà all'attuazione di cambiamenti su larga scala in settori quali l'adattamento ai cambiamenti climatici, gli oceani, le città e il suolo.

Anche l'innovazione digitale sarà al centro di questa rivoluzione. La Commissione incoraggerà gli sforzi per realizzare pienamente i vantaggi della rivoluzione digitale per aiutare la transizione ecologica. I dati accessibili e interoperabili sono alla base dell'innovazione basata sui dati. Questi dati aumenteranno la nostra comprensione e capacità di affrontare le preoccupazioni ambientali grazie alla connessione con l'infrastruttura digitale, inclusi

¹⁶European Commission Independent Expert Report, Mazzucato Mariana (2019) Governing missions in the European Union https://research-and-innovation.ec.europa.eu/knowledge-publications-tools-and-data/publications/all-publications/governing-missions-governing-missions-european-union_en

supercomputer, cloud, reti ultraveloci e strumenti di intelligenza artificiale.

Tutte queste missioni riuniranno una vasta gamma di attori tra cui regioni, tutti i tipi di organizzazioni e cittadini. Diversi organismi e istituzioni europee svolgeranno ruoli chiave in questa mappa: l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) contribuirà ad attivare le comunità della conoscenza e dell'innovazione, gli istituti di istruzione superiore, gli organismi di ricerca e le imprese in diversi settori. Il Consiglio europeo per l'innovazione dedicherà finanziamenti, investimenti azionari e servizi di accelerazione delle imprese a start-up e imprese ad alto potenziale che cresceranno più rapidamente per scalare rapidamente per avere un impatto globale. I partenariati con l'industria e gli Stati membri sosterranno la ricerca e l'innovazione in materia di trasporti, comprese le batterie, l'idrogeno pulito, la produzione di acciaio a basse emissioni di carbonio, i settori circolari a base biologica e l'ambiente edificato.

Esplorare nuovi orizzonti

La ricerca e l'innovazione hanno un ruolo importante nel Green Deal europeo e si concentra sul programma di ricerca e innovazione dell'UE (2021-2027) chiamato "Horizon Europe". Horizon Europe è uno strumento potente ed è destinato a guidare i cambiamenti sistemici necessari per raggiungere la neutralità climatica e garantire una transizione ecologica ed economica inclusiva. Horizon Europe è il principale programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione con un bilancio di €95,5 miliardi di euro.

Queste proposte mirano a rendere tutti i settori dell'economia dell'UE idonei ad affrontare questa sfida. Hanno impostato l'UE su un percorso per raggiungere i suoi obiettivi climatici entro il 2030 in modo equo, efficace in termini di costi e competitivo. Per questo motivo, *la ricerca e l'innovazione* sono fondamentali per realizzare l'immenso potenziale di trasformazione tecnologica e organizzativa.

L'UE lavora a stretto contatto con l'industria e i paesi per sostenere partenariati in settori critici quali i trasporti, comprese le batterie, l'idrogeno pulito, l'acciaio a basse emissioni di carbonio, i settori circolari a base biologica, l'ambiente edificato e la biodiversità.



Il principale programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione affronta le principali **sfide sociali** della nostra epoca:

- Affronta il cambiamento climatico
- Contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite
- Promuove la competitività e la crescita dell'UE
- Facilita la collaborazione e rafforza l'impatto della ricerca e dell'innovazione nello sviluppo, nel sostegno e nell'attuazione delle politiche dell'UE, affrontando al contempo le sfide globali
- Supporta la creazione e una migliore diffusione di conoscenze e tecnologie eccellenti
- Crea posti di lavoro, coinvolge pienamente il bacino di talenti dell'UE, stimola la crescita economica, promuove la competitività industriale e ottimizza l'impatto degli investimenti all'interno di uno spazio europeo di ricerca rafforzato

Pensando all'Unione Europea del futuro

Il Green Deal europeo è un'iniziativa importante che avrà un impatto significativo sulla vita delle persone. L'obiettivo è trasformare l'Unione europea in un continente climaticamente neutro entro il 2050. Ciò richiederà cambiamenti radicali nel modo in cui produciamo e consumiamo energia, come ci spostiamo e come gestiamo le nostre risorse naturali.

La transizione verso un'economia climaticamente neutra porterà molti benefici per i cittadini, tra cui aria e acqua più pulite, più spazi verdi, più posti di lavoro nelle industrie pulite e una maggiore sicurezza dagli impatti dei cambiamenti climatici. Contribuirà inoltre a ridurre la dipendenza dell'Europa dai combustibili fossili importati, rendendoci meno vulnerabili agli shock energetici e alle fluttuazioni dei prezzi.

Per far sì che ciò accada, il Green Deal definisce un ambizioso pacchetto di misure che include:

- Investire in fonti di energia rinnovabili come l'energia solare ed eolica;
- Aumentare l'efficienza energetica nelle case, negli edifici e nei trasporti; (voli a terra e treni ad alta velocità)
- Promuovere pratiche agricole sostenibili, (agricoltura verticale)
- Sostenere la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie verdi; (cattura e stoccaggio del carbonio)
- Creare milioni di nuovi posti di lavoro in tutta Europa nelle industrie pulite; (produzione di pannelli solari)

Questi sono solo alcuni esempi.

9. Transizione equa

Si può diventare tutti green?

La maggior parte di noi usa il dentifricio nella vita di tutti i giorni, è qualcosa che facciamo così spesso che finiamo per non pensarci molto e non pensiamo all'impatto che ha sull'ambiente. Potrebbe sorprendere, ma alcuni ingredienti nel dentifricio sono dannosi per l'ambiente come Brilliant Blue FCF. È un colorante dannoso per la vita marina, oltre ad essere una sostanza pericolosa che rimane nell'acqua. Una piccola quantità di dentifricio potrebbe non essere dannosa, ma quando un gran numero di persone lo usa (cosa che succede), può avere effetti disastrosi sulla vita marina.

Non solo gli ingredienti (come la microplastica) nel dentifricio sono dannosi per l'ambiente, ma anche l'imballaggio. La maggior parte dei tubi per dentifricio sono fatti di plastica e sono difficili da riciclare. La plastica è un prodotto petrolifero e il processo di creazione e riciclaggio emette una grande quantità di CO₂ nell'atmosfera. In sintesi, la produzione e l'uso del dentifricio sono estremamente dannosi per l'ambiente. Ora che lo sai, potresti voler usare un dentifricio più ecologico che non contenga microplastica o non sia confezionato con plastica.

Hai notato che la maggior parte delle volte i prodotti "green" sono più costosi dei soliti marchi?

Che effetto può avere sui cittadini?

Questo fa sì che, troppo spesso, la scelta di alternative rispettose dell'ambiente dipenda dalla situazione economica dei cittadini. Questo è qualcosa a cui il Green Deal europeo vuole mettere fine: la transizione verso un'Unione europea più verde deve essere giusta e non può lasciare indietro nessuno.

Una transizione per tutti

Equità e solidarietà sono i principi chiave del Green Deal europeo. Per sfruttare il potenziale occupazionale e sociale della transizione verde e garantire che nessuno rimanga indietro, è essenziale mobilitare tutti gli strumenti e i finanziamenti disponibili, impegnarsi con le parti interessate e le comunità durante la transizione e mettere in atto le giuste politiche.

L'UE nel suo insieme, comprese le micro, piccole e medie imprese, ne trarrà vantaggio. Le persone e le famiglie maggiormente colpite dalla transizione verde dovrebbero essere prese in particolare considerazione in tutti i pacchetti politici proposti dagli Stati membri, tra cui:

- > people living in or at risk of poverty and/or energy poverty
- > people facing barriers to mobility
- > people experiencing an overburden of housing costs
- > people furthest away from the labour market, for instance due to their skills
- > people who will transition into new jobs and need to adapt their skill-set through training

Commissione europea, dicembre 2021

Oltre a proteggere l'ambiente, la transizione verde mira a:

- Portare a un altro milione di posti di lavoro entro il 2030 milioni e più di 2 milioni se verranno messe in atto le politiche corrette.
- Garantire l'accesso a prezzi accessibili a servizi essenziali come energia, mobilità e alloggi
- Sostenere attivamente l'occupazione di qualità
- Dare a tutti l'accesso all'istruzione e all'educazione
- Garantire strutture fiscali e previdenziali eque e sufficienti ammortizzatori sociali



Suggerimenti per non lasciare nessuno indietro

Il Green Deal dell'UE mira a trasformare pratiche inquinanti e insostenibili, come la produzione di dentifricio, in pratiche che generano valore che non danneggino l'ambiente o gli ecosistemi. Senza compromettere la vita di nessuno.

L'Unione europea ha approvato una *Raccomandazione* che fornisce orientamenti specifici per assistere gli Stati membri nello sviluppo e nell'attuazione di pacchetti politici che garantiscano un'equa transizione verso la neutralità climatica.

Ad esempio, alcune persone e famiglie fanno molto affidamento sui combustibili fossili e potrebbero essere colpite in modo sproporzionato dalla transizione verde. La Raccomandazione incoraggia gli Stati membri a fare il miglior uso possibile dei finanziamenti pubblici e privati, lavorando a stretto contatto con le parti sociali.

Allo stesso tempo, le istituzioni europee sottolineano che l'UE e i suoi Stati membri devono continuare a migliorare le loro capacità di anticipare i cambiamenti e fornire assistenza mirata alle regioni, alle industrie, ai lavoratori e alle famiglie che affrontano sfide future.

Per facilitare ulteriormente una transizione equa e aiutare i cittadini e le imprese a sfruttare le opportunità offerte dal Green Deal, l'UE ha lanciato il Fondo per una transizione giusta e la piattaforma per una transizione giusta.

FONDO PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA

Questo Fondo sarà utilizzato per lo sviluppo di territori specifici che potrebbero affrontare maggiori sfide per adattarsi alla transizione ecologica. Sarà condotto un dialogo tramite la Commissione, per pianificare e definire le sfide in ciascun territorio, nonché le esigenze di sviluppo e gli obiettivi da raggiungere entro il 2030. I territori che beneficeranno del fondo sono identificati nei piani di transizione giusta.

PIATTAFORMA DI TRANSIZIONE GIUSTA

Gli Stati membri e le regioni non sono lasciati da soli in questo processo. L'Unione europea dispone di una piattaforma per una transizione giusta per sostenere le parti interessate nell'attuazione di tutti i cambiamenti e le riforme.

La piattaforma per una transizione giusta sostiene la transizione negli Stati membri e nelle regioni dell'UE. Comprende un banco di supporto e un unico punto di accesso. Offre un aiuto tecnico e di consulenza completo e dettagli sul finanziamento,



Per garantire una transizione giusta, la proposta comprende:

- Politiche volte a promuovere un'occupazione di qualità e ad agevolare le transizioni lavorative verso un settore lavorativo e imprenditoriale più ecologico
- Politiche volte a promuovere la parità di accesso a un'istruzione e una formazione di alta qualità per rafforzare le competenze e le conoscenze pertinenti alla transizione verde
- Misure a sostegno di sistemi fiscali e di protezione sociale equi che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi climatici
- Politiche a sostegno dell'accesso ai servizi essenziali a prezzi accessibili
- Politiche per coordinare l'azione politica e coinvolgere tutte le parti interessate: società civile, governi regionali e locali, imprese, ecc.
- Migliore impiego dei fondi

comprese le opportunità, le modifiche normative pertinenti o gli sforzi specifici del settore. La Piattaforma incoraggia attivamente la condivisione delle migliori pratiche tra tutte le parti coinvolte, anche attraverso frequenti incontri di persona e online.

Per tutti e con tutti

Lo scopo del Green Deal non è quello di impedire alle persone di utilizzare prodotti importanti che hanno usato per tutta la vita. L'obiettivo qui è quello di sostituire i metodi di produzione o talvolta i prodotti stessi per rendere sia la loro produzione che il loro utilizzo il più sostenibile possibile.

Il passaggio a un'economia verde cambierà il modo in cui lavoriamo, ci muoviamo e viviamo. Per realizzare pienamente la sua promessa di occupazione e di progresso sociale, abbiamo bisogno di politiche ben progettate. Nessuno dovrebbe essere lasciato indietro nella giusta transizione dell'Unione verso la neutralità climatica entro il 2050, in particolare gli individui e le famiglie più dipendenti dai combustibili fossili e colpiti dalla transizione verde, nonché coloro che si trovano già in circostanze svantaggiate.

L'Unione europea stima che la transizione verde potrebbe portare due milioni di nuovi posti di lavoro di alta qualità nell'UE con le politiche adeguate in atto entro il 2050. Ci saranno probabilmente nuove possibilità di lavoro in settori come l'edilizia, i trasporti rispettosi dell'ambiente, la generazione di energia rinnovabile o l'economia circolare (compresi i modelli di business di riparazione e riutilizzo). Affrontando le disuguaglianze socio-economiche preesistenti e l'esclusione sociale, migliorando la salute e il benessere e promuovendo l'uguaglianza, la transizione verde può aiutare.

È fondamentale utilizzare correttamente tutti gli strumenti disponibili e attuare le politiche appropriate a livello dell'UE, nazionale, regionale e locale. Il sostegno per una vita, un trasporto e un consumo sostenibili fornisce soluzioni vantaggiose per entrambe le parti affrontando le disparità preesistenti e promuovendo allo stesso tempo il processo di ecologizzazione della nostra economia e della nostra società.

10. Glossario

Il Green New Deal europeo

GREEN DEAL DELL'UE: una tabella di marcia europea per affrontare i cambiamenti climatici e trasformare l'Unione europea in un continente più rispettoso dell'ambiente e sostenibile.

COMMISSIONE EUROPEA: è il governo dell'Unione europea. Propone nuove leggi, applica quelle dominanti e attua le politiche e il bilancio europei. Esegue anche le decisioni del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa e rappresenta l'UE in campo internazionale. È formata da un presidente (attualmente Ursula von der Leyen) e 27 commissari, ciascuno responsabile di una tematica.

NEUTRALE DAL PUNTO DI VISTA CLIMATICO: ridurre il più possibile le emissioni di gas serra o compensare le emissioni rimanenti per raggiungere un equilibrio a emissioni zero.

RESILIENZA CLIMATICA: la resilienza è la capacità di superare le difficoltà. Quando viene applicato ai cambiamenti climatici, si riferisce alla capacità delle società, delle economie e degli ecosistemi di far fronte a eventi pericolosi, come siccità, ondate di calore o inondazioni. Include la capacità di prevenire, adattarsi e riprendersi da tali eventi.

Energia

ENERGIA PULITA: l'energia generata senza inquinare, per lo più non producendo CO₂. La maggior parte delle energie rinnovabili sono pulite (energia eolica, solare o idrica), ma non tutte. I biocarburanti sono fonti rinnovabili poiché sono realizzati con risorse naturali e infinite. Tuttavia, non sono puliti perché devono essere bruciati per produrre energia e il processo genera gas serra.

DECARBONIZZAZIONE: il processo per ridurre le emissioni di CO₂ prodotte dall'attività umana. Può essere applicato a molti settori diversi, come l'energia, l'industria o i trasporti. Alla fine, l'obiettivo è quello di porre fine a tutte le emissioni di carbonio.

EFFICIENZA ENERGETICA: utilizzare meno energia per svolgere gli stessi compiti e, di conseguenza, ridurre lo spreco. Utilizzare meglio l'energia aiuta a ridurre l'inquinamento (non c'è bisogno di produrre così tanto) e fa risparmiare denaro (non c'è bisogno di consumare così tanto).

SISTEMA ENERGETICO CIRCOLARE: un sistema circolare è un sistema basato sull'efficienza, il riutilizzo e la riduzione degli sprechi di beni. Applicarlo al settore energetico significa che l'energia è sfruttata meglio quando è impiegata in minore quantità per svolgere gli stessi compiti, evitando gli sprechi e riutilizzando l'eccesso.

POVERTÀ ENERGETICA: significa non potersi permettere l'energia. Questo accade quando gli utenti non possono pagare le bollette elettriche. Quindi, sono costretti a ridurre il loro consumo non riscaldando

le famiglie o non utilizzando dispositivi elettrici. Questa situazione influisce sulla loro salute fisica e mentale e sul benessere.

Edilizia

RISTRUTTURAZIONE: un tipo di miglioramento della casa che comporta apportare modifiche e aggiunte alla struttura di una casa esistente. Questo può includere qualsiasi cosa, dall'aggiunta di una nuova stanza allo sventramento completo e alla ricostruzione dell'interno della casa. Nel quadro del Green Deal, si riferisce agli sforzi per rendere gli edifici esistenti più efficienti dal punto di vista energetico e rispettosi dell'ambiente.

AMBIENTE COSTRUITO: è lo spazio creato dall'uomo in cui viviamo, lavoriamo e giochiamo. È il tessuto fisico delle nostre comunità e comprende tutti gli edifici, le strade e le altre infrastrutture che compongono la comunità.

EDIFICI SOSTENIBILI: sono progettati e costruiti per essere ecologicamente responsabili ed efficienti in termini di risorse durante tutto il loro ciclo di vita. La costruzione sostenibile è la pratica di creare strutture e utilizzare processi che siano ecologicamente responsabili ed efficienti in termini di risorse durante tutto il ciclo di vita di un edificio, dalla progettazione alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione, alla ristrutturazione e alla decostruzione.

Trasporti e mobilità:

TRASPORTO SOSTENIBILE: qualsiasi mezzo di trasporto che abbia un basso impatto ambientale o nessuno, come treni, auto elettriche, ciclismo o passeggiate a piedi. Allo stesso tempo, si riferisce anche all'uso che facciamo dei trasporti: utilizzare i mezzi pubblici, condividere le auto per evitare di viaggiare una persona per veicolo, ecc.

TRASPORTO MULTIMODALE: l'uso di diversi veicoli o mezzi (strade, ferrovie o vie navigabili, ad esempio) per viaggiare o trasportare merci nello stesso itinerario, combinandoli.

COMBUSTIBILI ALTERNATIVI: combustibili o fonti di energia che servono, almeno in parte, come sostituto delle fonti fossili (come petrolio, gas e carbone) per fornire energia per i trasporti. Alcuni di questi sono elettricità, idrogeno o biocarburanti prodotti da materiali di origine vegetale (biomassa).

MOBILITÀ INTELLIGENTE: applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e della digitalizzazione al settore dei trasporti per renderlo più sicuro, più efficiente e più sostenibile. Applica i vantaggi dell'analisi dei dati e dell'intelligenza artificiale alla mobilità.

MOBILITÀ URBANA: si riferisce al modo in cui le persone e le merci si spostano da un punto all'altro in una città o in un'area urbana, con qualsiasi mezzo di trasporto o scopo. Collega diversi aspetti coinvolti in questo processo, come veicoli, pedoni, strade, traffico e sicurezza, tra gli altri.

Agricoltura

AGRICOLTURA: l'agricoltura si occupa generalmente della coltivazione del suolo, della coltivazione delle colture e dell'allevamento del bestiame ed è quindi essenziale per la produzione alimentare per l'uomo (e gli animali da allevamento). Inoltre, l'agricoltura include anche la preparazione di prodotti vegetali e animali per diversi scopi d'uso (ad esempio lana, prodotti di carta e cotone).

AGRICOLTURA INDUSTRIALE: il tipo di agricoltura in cui vengono prodotte grandi quantità di colture e bestiame attraverso tecniche industrializzate. L'obiettivo dell'agricoltura industrializzata è quello di aumentare la resa delle colture, che è la quantità di cibo che viene prodotta per ogni unità di terra. Con questo tipo di agricoltura, le colture e il bestiame sono generati per nutrire le masse e i prodotti vengono venduti in tutto il mondo.

SISTEMA ALIMENTARE: tutte le persone, i servizi, i processi, le infrastrutture e le organizzazioni che partecipano alla produzione, distribuzione e consumo di cibo.

STRATEGIA FARM TO FORK: la tabella di marcia della Commissione europea per rendere il sistema alimentare europeo equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

AGRICOLTURA SOSTENIBILE: produrre cibo e bestiame a lungo termine con effetti negativi minimi sull'ambiente. È intrapresa da una società per produrre la più grande quantità di cibo per il tempo più lungo per nutrire una popolazione umana in crescita mantenendo intatto l'ambiente.

Biodiversità ed economia circolare:

ECONOMIA CIRCOLARE: è un modello di produzione e consumo, che prevede la condivisione, il leasing, il riutilizzo, la riparazione, il restauro e il riciclaggio di materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo, il ciclo di vita dei prodotti viene esteso. Un'economia circolare si basa sui principi di progettazione dei rifiuti e dell'inquinamento, mantenendo prodotti e materiali in uso e rigenerando i sistemi naturali. In contrasto con il modello lineare "take-make-waste" (prendi-produci-usa e getta), un'economia circolare è rigenerativa per progettazione e mira a disaccoppiare gradualmente la crescita dal consumo di risorse finite.

GREENWASHING: strategia adottata per far credere alla gente che la tua azienda sta facendo di più per proteggere l'ambiente di quanto non sia in realtà.

CONFINI PLANETARI: esistono 9 confini planetari definiti (mostrati nel [grafico](#)).

Inquinamento

BIODEGRADABILE: Il termine "biodegradabile" si riferisce alla capacità delle cose di disintegrarsi (decomporsi) dall'azione di microrganismi come batteri o funghi biologici (con o senza ossigeno) mentre vengono assimilati nell'ambiente naturale. Non ci sono danni ecologici durante il processo.

Possiamo parlare di solidi biodegradabili (chiamati anche compostabili) o liquidi che si biodegradano in acqua.¹⁷

INQUINAMENTO DA PLASTICA: L'inquinamento da plastica è fondamentalmente l'accumulo di rifiuti di plastica nell'ambiente che viene gettato nella natura e ha un effetto negativo sull'ambiente e sull'habitat.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO: è la contaminazione dell'ambiente interno o esterno da parte di qualsiasi agente chimico, fisico o biologico che modifica le caratteristiche naturali dell'atmosfera.

I dispositivi di combustione domestici, i veicoli a motore, gli impianti industriali e gli incendi boschivi sono fonti comuni di inquinamento atmosferico. Gli inquinanti che destano maggiore preoccupazione per la salute pubblica comprendono il particolato, il monossido di carbonio, l'ozono, il biossido di azoto e il biossido di zolfo. L'inquinamento dell'aria esterna e interna causa malattie respiratorie e di altro tipo e sono importanti cause di morbilità e mortalità.¹⁸

INQUINAMENTO DELLE ACQUE: L'inquinamento delle acque è una delle forme più conosciute di inquinamento, e qualcosa che sicuramente tutti conoscono. Si vede spesso quando ci si trova su una spiaggia o in barca a vela: piccoli pezzi di plastica sulla superficie del mare.

"L'inquinamento dell'acqua è la contaminazione delle fonti d'acqua da parte di sostanze che rendono l'acqua inutilizzabile per bere, cucinare, pulire, nuotare e svolgere altre attività. Gli inquinanti includono sostanze chimiche, rifiuti, batteri e parassiti. Tutte le forme di inquinamento alla fine vanno verso l'acqua. L'inquinamento atmosferico si deposita su laghi e oceani. L'inquinamento terrestre può penetrare in un flusso sotterraneo, poi in un fiume e infine nell'oceano. Pertanto, i rifiuti scaricati in un lotto vuoto possono eventualmente inquinare un approvvigionamento idrico."¹⁹

INQUINAMENTO DEL SUOLO: "(...) Questa piaga invisibile appare quando la concentrazione di inquinanti sulla superficie diventa così alta che danneggia la biodiversità del suolo e mette in pericolo la salute, in particolare attraverso il cibo. Attività come l'allevamento di bestiame e l'agricoltura intensiva utilizzano sostanze chimiche, pesticidi e fertilizzanti che inquinano il terreno, proprio come accade con i metalli pesanti e altre sostanze chimiche naturali e artificiali²⁰.

Ricerca e innovazione

POLITICA DELL'INNOVAZIONE: una politica che fornisce indicazioni su come promuovere l'innovazione all'interno di un'organizzazione o di un paese. Può includere misure come investire nella ricerca e nello sviluppo, incoraggiare l'imprenditorialità e creare un ambiente favorevole all'innovazione.

POLITICA DI RICERCA: un piano o una guida che un'organizzazione utilizza per determinare come condurrà la ricerca e come verranno distribuiti i fondi. La politica può riguardare argomenti come i tipi

¹⁷ <https://youmatter.world/en/definition/biodegradable-plastic/>

¹⁸ https://www.who.int/health-topics/air-pollution#tab=tab_1

¹⁹ <https://watereurope.eu/eu-commission-report-shows-more-needs-to-be-done-against-water-pollution-from-nitrates/>

²⁰ <https://www.iberdrola.com/sustainability/soil-pollution-causes-effects-solutions>

di ricerca che saranno condotti, chi sarà responsabile della sua conduzione e come verranno utilizzati i risultati.

STRATEGIA INDUSTRIALE: un piano che il governo sviluppa per migliorare l'economia di una nazione per quanto riguarda il suo settore industriale. Ciò può includere iniziative per aumentare la produttività, incoraggiare l'innovazione, ridurre le barriere commerciali e creare posti di lavoro.

La transizione equa

TRANSIZIONE GIUSTA

La Commissione europea mira a trasferire tutte le attività dalla produzione fino al modo in cui ci spostiamo da dipendenti dai combustibili fossili a sostenibili. È quindi fondamentale mobilitare tutte le risorse disponibili, compresi i finanziamenti e gli strumenti, impegnarsi con le parti interessate e le comunità durante la transizione e mettere in atto le politiche appropriate se vogliamo realizzare pienamente il potenziale occupazionale e sociale della transizione verde e garantire che nessuno venga lasciato indietro.

MECCANISMO DI TRANSIZIONE GIUSTA

Uno strumento fondamentale per garantire che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno è il meccanismo per una transizione giusta (JTM). Per ridurre gli effetti socioeconomici della transizione, offre un'assistenza mirata per aiutare a mobilitare quasi €55 miliardi di euro durante gli anni 2021–2027 nelle regioni più colpite.

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO SULLA GARANZIA DI UN'EQUA TRANSIZIONE VERSO LA NEUTRALITÀ CLIMATICA:

Il Consiglio ha approvato un suggerimento per garantire un'equa transizione verso la neutralità climatica. L'adozione di politiche che affrontano gli elementi occupazionali e sociali delle questioni climatiche, energetiche e ambientali è incoraggiata tra i paesi membri.

La raccomandazione promuove iniziative specifiche per aiutare coloro che saranno maggiormente colpiti dalla transizione verde, come incoraggiare lo sviluppo di posti di lavoro di alta qualità e rendere più facile per le persone ottenere condizioni di lavoro sicure che salvaguardino la loro salute e sicurezza durante questa transizione. Inoltre, sottolinea le iniziative di istruzione e formazione e chiede agli Stati membri di incorporare le componenti sociali e occupazionali della transizione verde nella creazione e nell'esecuzione di programmi nazionali pertinenti.

Altre idee si concentrano sul rendere più equi i sistemi fiscali e previdenziali e sul garantire che coloro che sono maggiormente colpiti dalla transizione verde abbiano accesso a alloggi e servizi di base a prezzi accessibili.

Titolo del progetto: EU Green Deal pops up in future generations newsfeed

Acronimo del progetto: U.Pin

Numero del progetto: 2021-2-AT01-KA220-YOU-000047990

Riferimento ai risultati del progetto: Project Result 1, The EU Green Deal attractively presented for young people

Result leader: YES Forum

Contributi: ÖJAB, CEIPES, CSR Innovative Solutions

Revisione: ÖJAB



**Co-funded by
the European Union**

Il sostegno della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione (accordo di sovvenzione n. 2021-2-AT01-KA220-YOU-000047990) non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono solo le opinioni degli autori e la Commissione e l'Unione Europea nel suo complesso non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.